

## L'INTERVISTA

## Lavorato: «Nel serbatoio della Marina emerge la presenza di cloro»

di FRANCESCO TRIPALDI

NICOTERA - Le analisi dell'acqua, effettuate da Ecocontrol, sono state divulgate ieri e la situazione sembrerebbe rientrata nella normalità. E sempre ieri è apparsa sulle colonne del nostro giornale un'intervista a tutto campo della terna commissariale che regge l'ente, dopo lo scioglimento dell'amministrazione Pagano.

Il viceprefetto Adolfo Valente, a capo della commissione, ha salutato le analisi divulgate dall'Asp come «rilevazioni obiettive», non già come «pensieri in libertà». Ha altresì affermato che l'attenzione dovrà essere rivolta verso le condutture comunali e la loro vetustà, così come ai serbatoi di ogni singolo utente. Con ciò escludendo, allo stato, responsabilità della Sorical, che gestisce l'acqua erogata nel territorio. Valente ha, inoltre, anticipato di voler creare un tavolo tecnico nel quale avranno cittadinanza, oltre ad Asp e Sorical, anche le associazioni dei cittadini.

Sebbene non sia stato espressamente citato dal rappresentante dello stato, il riferimento è, crediamo, soprattutto al Movimento 14 luglio, che da questa estate è il principale interlocutore delle istituzioni sul fronte dell'acqua potabile e dell'inquinamento marino.

Abbiamo ritenuto opportuno sentire il movimento in questione, nella persona di un membro del direttivo, Arturo Lavorato, al quale abbiamo rivolto alcune domande.

**Lavorato, le ultime analisi sembrerebbero fugare ogni timore sul fronte della potabilità dell'acqua. Cosa ne pensa?**

«Per quanto attiene all'acqua proveniente dalla Marina c'è la conformità ai parametri di legge. Tuttavia nel serbatoio della frazione emerge chiaramente la presenza di cloro attivo, senza però che ci sia indicato un "range", ovvero un minimo ed un massimo oltre al quale il dato è da considerarsi anomalo. Intanto noi registriamo il dato. Non sappiamo come è stato eliminato il perico-

loso batterio "pseudomonas aeruginosa", rilevato dalle ultime analisi effettuate a fine dicembre. Molto difficilmente lo si può fare utilizzando semplicemente del cloro. Vorremmo sapere cosa è stato fatto per eliminare il batterio. E comunque è capitato altre volte, a ridosso dell'estate ad esempio, che il batterio sparisse per poi ricomparire successivamente. Comunque, al di là dello "pseudomonas", nel dato complessivo l'iperclorazione ha certamente inciso. In questo senso va osservato che l'esame per rilevare trialometani e cloriti non è stato proprio fatto».

**Cosa indicherebbero trialometani e cloriti nell'acqua?**

«Composti residui dell'immissione di cloro nell'acqua, peraltro cancerogeni. Dalle ultime analisi dell'Arpacal i cloriti erano alle stelle. Al netto dei rilievi di cui le ho detto noi siamo i primi, ovviamente, ad essere contenti del miglioramento delle condizioni dell'acqua. Su tutt'altro piano sta la questione delle strategie da adottare in futuro tanto sul fronte della salubrità dell'acqua quando su quello della democratica fruizione di un bene essenziale. Resta il fatto che ci si ostina a prelevare da un bacino dove l'acqua fa schifo. La Sorical, per inciso, spende un sacco di soldi per questo. E poi che garanzie ci può offrire una società che ci ha lasciati per ben due anni praticamente senz'acqua? E i filtri che sono stati apposti al serbatoio Medma quanto dureranno?».

**Senta Lavorato, nell'intervista di ieri i commissari hanno affermato, riguardo ai finanziamenti regionali di cui si è discusso quest'estate, che esiste solo una lettera di intenti e che senza un finanziamento non si tratta di nient'altro che di "un libro dei sogni".**

«I commissari hanno assunto l'impegno di dialogare con la Regione. Inoltre, quello è un impegno di spesa, con relativo inserimento nel piano delle opere pubbliche e variazione di bilancio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Arturo Lavorato